

**TRASFERIMENTO E ADATTAMENTO DEL MODELLO AGRICOLO BIOLOGICO CONSERVATIVO
NEI SISTEMI CULTURALI MARCHIGIANI**

IL GRUPPO OPERATIVO «AGRICOLTURA BIOCONSERVATIVA»

Regione Marche

Membri del gruppo

Coordinatore:

SOC. AGRICOLA FILENI

Imprese agricole

- AGRI BLU
- LOV
- TERRE VERDI
- YESIFOOD
- F.LLI BUCCI
- TENUTE PIERALISI
- TENUTA TAVIGNANO

Imprese tecnologiche

AEA

Ricerca

- Università degli studi di Udine
- Università politecnica Marche

Informazione/Formazione

- ARCA
- ASSAM
- RODALE INSTITUTE (PA-USA)/liberi professionisti e terzisti



Avvio: gennaio 2019
Conclusione: dicembre 2021

Risorse finanziarie
453.750 euro



Il nostro network

Il soggetto capofila collabora in progetti Horizon 2020, con altri gruppi operativi della regione Marche e rimane sempre aggiornato sulle reti offerte da Rete Rurale Nazionale

... e il problema affrontato

L'erosione dei suoli agrari marchigiani è dovuta alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, alle condizioni climatiche e da un impoverimento del contenuto di sostanza organica causato da inadeguate gestioni del suolo che ne hanno favorito e ne favoriscono la mineralizzazione e il conseguente incremento di CO2 atmosferica. Ciò comporta una progressiva riduzione dello spessore dei suoli e una diminuzione della loro fertilità fisica, chimica e microbiologica che influisce negativamente su biodiversità e rese colturali.

Descrizione delle attività

- 1. Implementazione Tecnologica:** studio della progettazione tecnica, disegno e assemblaggio del prototipo di sensore per erosione suoli, misura della temperatura e umidità.
- 2. Prove Agronomiche In Campo** ovvero individuazione delle superfici agricole che siano rappresentative del territorio, all'interno delle quali sarà possibile attuare un confronto tra la tecnica bio-conservativa e bio-tradizionale.
- 3. Monitoraggio e valutazioni qualitative e tecnologiche:** monitoraggio sulla corretta applicazione degli aspetti agronomici e tecnico-gestionali, dell'impatto economico tramite analisi dei costi di gestione delle operazioni colturali, dei risultati produttivi delle colture poste a confronto e della qualità del prodotto agricolo ottenuto (granella).
- 4. Divulgazione Dei Risultati**

Chi fa cosa?

Fileni coordina e gestisce tutte le attività di progetto e sperimentazione; Aea implementa prototipi e sensoristica; le società agricole sperimentano le tecniche agronomiche e tecnologiche; Univpm e Uniud svolgono attività di ricerca; Arca e Assam si occupano della diffusione delle tecniche e delle attività di informazione/formazione; il Rodale Institute è supervisore del modello applicato.

... quale soluzione?

Inserire un nuovo modello agricolo, che non sia solo biologico, ma anche conservativo e migliorativo della salute dei suoli. Questo prevede il trasferimento e l'adattamento di un modello già applicato in altre aree del Mondo, ma non ancora presente nella regione Marche, come nella maggior parte delle regioni italiane. **Il nuovo modello, chiamato bioconservativo, prevede:**

- rotazioni colturali che prevedono l'inserimento di *cover crops* con diversi trattamenti gestionali;
- introduzione di nuove consociazioni colturali;
- riduzione dei processi erosivi quantificabile grazie a strumenti tecnologici sensoristici e supporto informativo;
- controllo delle piante infestanti grazie all' utilizzo di macchinari innovativi (roller climper, decompattatore superficiale combinato, dischiera *vertical-tillage*, seminatrice AS-UST).

Attività di comunicazione e divulgazione

Seminari e convegni, sito web, social network, YouTube, video Channel, newsletter, iniziative dimostrative, tutoraggio, materiale divulgativo. Rispetto al settore di riferimento l' entità delle azioni di divulgazioni è quantificata in:

- a) numero soggetti raggiunti: 5000 soggetti complessivi di cui 2000 agricoltori;
- b) entità delle produzioni: 2.000.000 € (in volume d'affari);
- c) superfici interessate: 19.000 (in Ha);
- d) contatti informatici: Assam, Innovamarche, Soc. Agr. Fileni e altri 10.000 contatti/anno.